

INFORMAZIONI SULLO STATO DEL KERALA (INDIA)

Kerala: Storia, geografia, politica, lingua e religione



Storia: Il Kerala (o Keralam) è uno Stato dell'India meridionale, che occupa una stretta striscia della costa sud-occidentale del Paese.

L'esatta origine del nome Kerala è sconosciuta. Secondo la teoria più accreditata, esso deriverebbe da Kera (l'albero della noce di cocco) e Alam ("luogo" o "terra"), sebbene la produzione della noce di cocco fosse un'attività marginale fino all'arrivo dei portoghesi. La parola Kera deriverebbe a sua volta da "Chera", nome della dinastia regnante nei tempi antichi sulla regione, tant'è che il grande imperatore Ashoka nel III secolo a.C. considerò i Keralaputhras (cioè i Chera) come i legittimi sovrani di quello che nel suo impero era uno dei regni di confine nel sud.

All'epoca dell'arrivo dei Portoghesi si diffuse il nome Malankar, nome ancora in uso per indicare un particolare rito della chiesa cattolica ed una chiesa ortodossa

Il moderno Kerala nacque in seguito all'unione di tre regioni: il regno di Thiruvithamcoore, il regno di Kochi e la provincia del Malabar. Inizialmente Thiruvithamcoore e Kochi furono fusi nel Thiruvithamcoore (1° luglio 1949); ad essi si aggiunse, su proposta della Commissione per la Riorganizzazione dello Stato voluta dal governo indiano, il Malabar (1° novembre 1956).

Thiruvananthapuram è la capitale dello Stato. Kochi e Kozhikode seguono per importanza e dimensioni.

Geografia: Il Kerala si affaccia sull'Oceano Indiano dalla parte del Mare Arabico. È formato da un tratto pianeggiante che percorre lo stato in tutta la sua lunghezza, alle cui spalle, verso l'interno, si ergono le propaggini più meridionali dei Ghati occidentali; in particolare verso nord si estende il massiccio delle Nillgiri Hills, con punte che superano i 2.500 metri di quota e, verso sud, la catena delle Cardamom Hills, con punte che sfiorano o superano di poco i 2.000 metri. Le coste sono pianeggianti lungo tutto lo stato; nei pressi di Kochi vi sono lebackwaters, un vastissimo sistema di lagune della lunghezza di 60 km, regno di mangrovie e foreste pluviali: sono pure tra le attrattive turistiche principali del Kerala. La vegetazione ricopre per intero lo stato, sia in pianura, dove abbondano le palme da cocco, sia nei tratti montuosi, dove vaste foreste si alternano a piantagioni di tè.

Il clima è tropicale monsonico: i monsoni di sud-ovest portano le piogge nei primi giorni del mese di giugno, protraendosi fino a tutto agosto e parte di settembre; segue un periodo con temperature non eccessivamente alte, finché il monzone di nord-est riporta le nubi cariche di pioggia verso la

fine di ottobre e novembre. Poi il clima si fa secco e caldo, specialmente nei mesi di aprile e maggio.

Lingue: L'inglese e il malayalam sono le lingue ufficiali del Kerala. Nello stato si trovano inoltre molte persone parlanti il tamil (rappresentanti forse la più grande comunità tamil al di fuori del Tamil Nadu).

Politica: L'attuale primo ministro è Oommen Chandy, eletto dopo la vittoria del Partito del Congresso Indiano a scapito del Partito Comunista dell'India nelle ultime elezioni tenutesi nel maggio 2012.

La politica del Kerala è contrassegnata dal continuo cambio di potere ogni 5 anni dove si alternano al Governo il Partito Comunista dell'India (di orientamento marxista) e il Partito del Congresso Indiano.

La presenza del Partito Popolare Indiano (BJP) è minima in questo stato. Questo è un dato rilevante alla luce degli eventi che hanno caratterizzato i governi BJP, di stampo nazionalista e di difesa dell'identità induista. Infatti il BJP conta pochi elettori in Kerala anche grazie alla presenza quasi omogenea di induisti, musulmani e cristiani.

Da notare che il Kerala è stato il primo Stato al mondo ad aver eletto un candidato Comunista democraticamente (E.M.S. Nampoothiripad), che divenne 1° Primo Ministro del Kerala nel 1956, dopo la riorganizzazione dei confini dello stato seguente l'indipendenza ottenuta dall'India nel 1947.

La politica e l'essere membro di un partito sono concetti molto sentiti in Kerala. Questo senso di appartenenza e l'emancipazione di sindacati e unioni studentesche finiscono spesso per sfociare in scioperi e manifestazioni, causando frequenti blocchi al lavoro e all'istruzione. D'altro canto grazie alle politiche progressiste del CPI il Kerala vanta un tasso di alfabetizzazione del 91% (il più alto dell'India) e il più basso tasso di corruzione dell'intero paese. Usando termini per lo più occidentali potremmo dire che il Kerala è fortemente di sinistra ed è la "roccaforte rossa" dell'India essendo i due partiti più grandi l'uno comunista e l'altro socialista.

Religione: La religione più praticata è l'induismo (56,1%), seguono islam (24,7%) e cristianesimo (19%). Il Kerala fino a tempi recenti ospitava una piccola comunità di ebrei che, secondo la tradizione, vi giunsero nel 587 a.C. in seguito alla presa di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor II. Nello stato si trovano molti templi, chiese e moschee di una certa importanza. A Kochi vi è inoltre la sinagoga Paradesi, la più antica di tutto il Commonwealth britannico.

La maggioranza induista, convive con le forti minoranze cristiane e musulmane, in un regime di prevalente tolleranza reciproca.

I cristiani fanno risalire la propria presenza nella regione ai tempi apostolici Cristiani di San Tommaso. Rimasero poi legati alla chiesa Nestoriana. Con la venuta dei portoghesi a Goa, gli stessi rivendicarono un patronato su tutti i cristiani, con periodi di attrito tra i cattolici di rito latino e i Siro Malabaresi.

I musulmani si diffusero in prevalenza per i contatti commerciali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO KARIVEDAKAM (KERALA – INDIA)

Sostegno scolastico per tre anni (dal 2015) per n. 10 studenti
con finanziamento ITA KWE FLAVIO QUELL'OLLER ONLUS

SITO: Il sito del progetto è il villaggio di KARIVEDAKAM nel distretto di Kasaragod nel nord del Kerala (la parte meno sviluppata del paese), che dal censimento Indiano del 2001 risulta avere una popolazione di 9183 abitanti.

Le città più vicina al villaggio è Malakkallu.

Sono presenti sul territorio diverse famiglie “aborigene”, chiamate CHERAVAR, individuate come i principali destinatari del progetto.

Il villaggio è in via di sviluppo: i vari abitanti che sono riusciti ad emigrare in Europa mandano i loro guadagni alle famiglie per costruire case nuove e si vedono diverse villette in stile occidentale, molto grottesche, inserite in questo contesto.

Nonostante la presenza di famiglie più ricche, il villaggio è mediamente povero e gli abitanti meno abbienti lavorano presso la scuola di formazione dei monaci benedettini.

Oltre alla **scuola di formazione dei monaci benedettini del Kerala**, nella zona è presente il convento delle Sorelle **Missionarie di Maria Immacolata**, che si occupano di insegnare e gestire le scuole presenti a KARIVEDAKAM.

BENEFICIARI: principali destinatari del progetto sono i giovani appartenenti ad una ventina di **famiglie aborigene “CHERAVAR”** che vivono ancora nella foresta, dentro a capanne realizzate con tradizionali metodi del luogo abbastanza simili a quelli africani (basamento in miscela di terra e sterco di mucca, mattoni crudi di argilla per i muri perimetrali e le tramezze interne, tetto in foglie di cocco per i più poveri o in tegole marsigliesi per i più abbienti).

Date le difficoltà di convincere diversi ragazzi di queste famiglie a continuare gli studi oltre la scuola dell'obbligo (spesso essi vengono discriminati dai compagni di classe e hanno mediocri risultati scolastici) potrebbero essere coinvolti nel progetto altri studenti, appartenenti a **famiglie povere di diversa estrazione sociale (cristiane, musulmane e indù)**.

Sistema scolastico indiano: Prima di presentare il progetto per intero è bene fare un appunto sul sistema scolastico indiano, a differenza del nostro è suddiviso in 4 tappe:

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| 1. dal 1° al 4° anno di studi: | Lower Primary |
| 2. dal 5° al 7° anno di studi: | Upper Primary_____fine obbligatorietà |
| 3. dal 8° al 10° anno di studi: | High School |
| 4. dal 11° al 12° anno di studi: | Higher Secondary School |

I bambini iniziano la scuola all'età di 5 anni, quindi a 12 anni finiscono la scuola dell'obbligo e a 17 anni il percorso scolastico pre-universitario.

Nel villaggio di KARIVEDAKAM sono presenti le prime tre tipologie di scuola, tutte di proprietà della parrocchia e gestite dal governo (che aiuta già le famiglie aborigene con detrazioni fiscali), ma la high school (3° step) ha problemi con la licenza governativa e potrebbe chiudere alla fine dell'anno scolastico in corso. Non è presente invece l'ultimo step che si trova a 12 Km di distanza dal villaggio (25 minuti circa in macchina) nella cittadina di RAJAPURAM (anch'essa gestita da governo e diocesi).

L'anno scolastico indiano inizia il 1° giugno e finisce a marzo con gli esami; aprile e maggio sono i mesi di vacanza estiva. L'orario scolastico è dalle 9 alle 16, con chiusura sabato e domenica.

IDEA DEL PROGETTO: il padre benedettino Reji Joseph, che ha studiato a Roma in questi ultimi quattro anni durante i quali ha prestato servizio estivo nella Parrocchia di Pontedecimo, una decisa di anni fa è stato professore nella scuola di formazione benedettina di KARIVEDAKAM ed è entrato in contatto con la realtà del luogo. Al suo rientro in India dopo gli studi in Italia ha effettuato un viaggio nella zona per rendersi conto se nel frattempo le cose fossero migliorate, ma ha ritrovato la medesima situazione di disagio e di povertà, convincendosi così che solo l'istruzione dei loro figli può migliorare la vita futura.

Il problema, per cui la maggior parte degli studenti smette di andare a scuola alla fine degli anni obbligatori, è che la High School del villaggio richiede il pagamento di una tassa mensile di 1.000 Rupee a persona, per i 10 mesi di scuola, che le famiglie povere non possono permettersi.

1° caso di progetto:

Nel caso in cui si mantenesse l'apertura della St. Mary's High School Marypuram (la scuola di 3° grado presente a KARIVEDAKAM di proprietà della Diocesi, attualmente con 80 alunni circa) il finanziamento richiesto per il progetto consisterebbe solo nel pagamento delle tasse scolastiche, quindi poco più di 1.500,00 euro annuali (1 euro = 66 Rupie; $1000 / 66 = 15,15$ euro cad.; $15,15 \times 10$ mesi = euro 151,50 x 10 studenti = **1.515,00 euro totali per anno**).

2° caso di progetto:

Nel caso in cui la scuola di cui sopra venisse chiusa dal governo, il finanziamento consisterebbe nel pagamento di un taxi (tipo MAHINDRA – 10 posti – vedi foto) che quotidianamente svolgerebbe servizio di andata e ritorno dal villaggio alla scuola (gratuita) HOLY FAMILY HIGHER SECONDARY SCHOOL RAJAPURAM, a 12 km di distanza, con il costo di circa 450 Rupie a tratta quindi 900 in totale al giorno (900 Rupie = 13,63 euro; $13,63 \text{ euro} \times 22$ giorni al mese = 299,86 euro x 10 mesi = **2.998,60 euro totali per anno**).

In questo secondo caso, però, i ragazzi dovrebbero essere scelti in base a una selezione meritocratica perché il sistema scolastico Indiano è simile a quello americano e la scuola riceve fondi in base al livello scolastico dei suoi alunni, la HOLY FAMILY ha un buon livello, perciò accetta solo alunni preparati.

Contatti in loco e figure di rilievo:

- **P. Reji Joseph** - Referente principale tramite ELAMDESAM (la scuola di formazione dove insegna) o KAPPADUM entrambe a più di 400 Km di distanza.
- **P. Kummel Josè** – Responsabile e professore nella scuola di formazione benedettina a Karivedakam e diretto responsabile dell'attuazione del progetto in studio, insieme al suo confratello **p. Sinu** - Tel 9495848125
- **P. Thomas Payyampally** – Parroco del villaggio, che però verrà sostituito a breve
- **P. John Kurichiyenil** – Abate dell'abbazia benedettina centrale St. Tomas di Kappadum – riferimento per l'invio del finanziamento.
- **Istituto St. Mary's High School** – tel. 00914994200011

DURATA PROGETTO E AVVIAMENTO: Il progetto durerà per i tre anni della High School Indiana, le decisioni in seguito al proseguimento degli studi per i successivi anni verranno prese di conseguenza.

Le scuole inizieranno a giugno, entro le ultime due settimane di maggio bisogna fare le iscrizioni.

I nomi dei ragazzi che parteciperanno al progetto ci verranno comunicati da P. Joseph entro il mese di Maggio. Sarà lui, con l'aiuto di Suor Mercy (la maestra dell'upper school che consiglierà riguardo alla scelta fra i suoi alunni) a decidere in merito.



P.Kummel Josè in mezzo e P. Reje Joseph a destra, i principali responsabili del progetto



La casa di formazione di Karivedakam



Esempio di case dove vivono i Cheravar



St. Mary's High School Maryapuram dove studierebbero i ragazzi nel villaggio



HOLY FAMILY HIGHER SECONDARY SCHOOL RAJAPURAM
Dove studierebbero in caso di chiusura della St. Mary's



Il "taxi" che porterebbe i ragazzi alla Holy family